

No. 2292. C. 27.  
Al Direttore del

Sondra 9 aprile  
1872

I sottoscritti, fra i quali firmano i più antichi e i più intimi amici di Giuseppe Mazzini, hanno inteso con estremo stupore e con dolore profondo che si adopera per mezzo d'un processo chimico a conservare la sembianza sua mortale, violando la santità della morte.

Fu privilegio loro, durante il protratto suo esiglio, di conoscere il grande Italiano più intimamente dei più fra quei che ora cercano ad onorarlo in un modo che sarebbe stato ripugnante sovra ogni altro al sentire suo ed alle idee sue.

Per questo — rispettando pure i motivi dei compatriotti suoi — i sottoscritti vedono dovere loro il chiedere a voi, Signore, permesso di registrare la loro protesta contro ciò che a loro parere è un sacrilegio; mentre implorano gli Italiani a por fine ad un materialismo che sarebbe stato — ne sono profondamente convinti — abborrente alla modestia sua

Protesta degli amici inglesi di Mazzini per l'imbalsamazione  
del corpo del Grande Patriota.